

ALLEGATO 1)
alla Circolare n. 5/2018 ANTICORRUZIONE-TRASPARENZA

Al personale assegnato
all'Istituzione
scolastica/formativa provinciale

Prot. n. _____

Luogo, _____

OGGETTO: DISPOSIZIONE DI SERVIZIO. MONITORAGGIO DEI RAPPORTI CHE POSSONO CONFIGURARE SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE DEI DIPENDENTI ASSEGNATI ALLA ISTITUZIONE SCOLASTICA/FORMATIVA PROVINCIALE (ART. 7 CODICE DI COMPORTAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA PROVINCIALE N. 1217 DEL 2014).

L'articolo 12 del Piano triennale di prevenzione della corruzione per le Istituzioni scolastiche e formative provinciali (2018-2020), approvato con deliberazione della Giunta provinciale 308 di data 2 marzo 2018, prevede, quale misura obbligatoria di prevenzione della corruzione, la compilazione da parte di tutto il personale di un'apposita dichiarazione al fine di rendere note le situazioni di conflitto d'interesse, anche solo potenziali. Tale monitoraggio dei rapporti personali ha lo scopo di presidiare il rispetto del dovere di astensione dal compito d'ufficio, nel caso insorga un conflitto di interessi, come previsto dall'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia e degli enti strumentali, di seguito riportato:

“Art. 7

Obbligo di astensione

- 1. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti e di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.*
- 2. Il dipendente si astiene altresì dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero: di suoi parenti o affini entro il secondo grado; del coniuge o conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti*

di credito o debito significativi; di individui od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

3. Il dipendente dichiara per iscritto al dirigente della struttura di assegnazione i motivi dell'astensione.

4. Il dirigente entro cinque giorni:

a) riconosce il conflitto di interesse e assegna la pratica ad altro dipendente;

b) conferma l'assegnazione della pratica al dipendente indicandone le relative ragioni;

c) chiede tempestivamente, se necessario, elementi integrativi fissando allo scopo breve termine. Pervenuti gli elementi integrativi si esprime nei successivi tre giorni.

5. In caso di astensione del dirigente si applica quanto previsto dall'art. 13, c. 11. Ove sia riconosciuto l'obbligo di astensione, la pratica è assegnata al sostituto del dirigente in conflitto di interessi.

6. E' predisposto un sistema di archiviazione ad hoc dei casi di astensione. A tale fine la struttura di primo livello competente in materia di organizzazione provvede alla raccolta e conservazione dei casi di astensione su documentata segnalazione dei dirigenti che provvedano ai sensi del comma 4, lett. a) del presente articolo."

Al fine di garantire l'effettivo rispetto della disposizione in esame e di monitorarne l'attuazione, alla luce della vigente disciplina legislativa, è necessario che il dirigente dell'Istituzione abbia conoscenza delle relazioni e degli interessi che, in ragione della tipologia del lavoro svolto, possono determinare una situazione di conflitto di interessi per i dipendenti assegnati alla propria struttura.

S'invitano pertanto i dipendenti a voler comunicare – **attraverso l'allegato modello** - i necessari elementi identificativi dei soggetti le cui eventuali istanze o relazioni con l'Istituzione potrebbero determinare, in capo ai dipendenti medesimi, un dovere di astensione dallo svolgimento del compito d'ufficio in considerazione dell'attività lavorativa assegnata.

S'invitano inoltre gli stessi dipendenti ad aggiornare tempestivamente le informazioni che saranno dichiarate in risposta alla presente nota.

Il Dirigente

Allegati: c.s.

ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA/FORMATIVA PROVINCIALE

**DICHIARAZIONE DEI RAPPORTI PERSONALI
CHE POSSONO COMPORTARE CONFLITTO D'INTERESSE
NELLO SVOLGIMENTO DEL LAVORO**

Il/La sottoscritto/a _____ matricola _____

- visto l'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2014, n. 1217;
- visto l'articolo 12 del Piano di prevenzione della corruzione per le istituzioni scolastiche e formative provinciali 2018-2020 - approvato con deliberazione della Giunta provinciale 308/2018) - ai sensi del quale i dirigenti garantiscono il rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano anche attraverso il monitoraggio dei rapporti personali, anche di parentela e affinità, tra il personale assegnato e i soggetti interessati, i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti, allo scopo di garantire il rispetto del dovere di astensione dal compito d'ufficio per conflitto di interesse;
- visto l'articolo 12 del Piano in base al quale i dipendenti delle Istituzioni scolastiche e formative provinciali sono tenuti a compilare apposita dichiarazione al fine di rendere note le possibili situazioni di conflitto d'interesse, fermo restando l'obbligo di astensione nel caso in cui sopraggiunga una situazione di conflitto di interesse;

DICHIARA

- che le proprie relazioni personali di parentela entro il secondo grado, di coniugio e di frequentazione abituale non risultano ad oggi potenzialmente idonee a porlo in una situazione di conflitto di interesse nello svolgimento dell'attività lavorativa.*
- che, tra le proprie relazioni personali di parentela entro il secondo grado, di coniugio e di frequentazione abituale, risultano potenzialmente idonee a porlo in una situazione di conflitto di interesse nello svolgimento dell'attività lavorativa, le relazioni con i seguenti soggetti giuridici (persone fisiche, persone giuridiche, soggetti privi di personalità giuridica):*

Luogo, _____ Data _____

Il dichiarante

